



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

Ciao Giovanni.....



Padova, 22/08/2014

Lavoratori,

Ieri sera abbiamo appreso la notizia che in data 20 agosto è tragicamente scomparso il collega Schiesari Giovanni, Capo squadra del turno C presso il distaccamento di Este. Vogliamo porgere le nostre condoglianze alla famiglia e vicinanza a tutti i colleghi per la prematura perdita. I funerali si svolgeranno a Rovigo presso la chiesa di S. Apollinare il giorno 26/08 alle ore 1030.

Seguiranno presto iniziative di solidarietà a sostegno della famiglia.

LA CITTA' IN LUTTO

LA MOTO D'EPOCA ERA LA SUA PASSIONE
Giovanni era amico di tutti, stimato dai colleghi e circondato di affetto ma rimaneva comunque una persona riservata. La sua passione più grande era la moto, ne possedeva una d'epoca, e spesso si spostava in sella nel fine settimana

IN LACRIME

Chi era

Giovanni Schiesari aveva 50 anni e viveva a Borsea insieme alla moglie e alla figlia di 10 anni, con cui era appena tornato da Cuba. Lavorava prima a Rovigo, poi a Este

Le missioni

Era appena diventato caposquadra e aveva prestato aiuto durante varie emergenze in Italia, a partire dal terremoto all'Aquila fino all'alluvione in Veneto



IL DOLORE
Giovanni Schiesari, 50 anni
In basso il terremoto in Abruzzo
dove era andato in missione

Vigile del fuoco si toglie la vita Familiari e colleghi sotto choc

Giovanni Schiesari era stato promosso caposquadra ad Este

UN TRAGICO GESTO quello che ha spezzato la vita a Giovanni Schiesari, 50 anni, di Rovigo, un vigile del fuoco in servizio da anni prima per la sua città, al comando di Rovigo, poi, negli ultimi sei mesi, a Este (Padova). Non si conoscono le ragioni della sua tragica decisione, avrebbe lasciato un messaggio alla famiglia in cui si parla di motivazioni personali legate a un periodo di depressione, ma si conosce l'affetto e la stima che i tanti amici e colleghi nutrivano per lui. Instancabile, amava il suo lavoro e le sue passioni, tra cui la sua moto d'epoca. Fino a ottobre era in servizio al comando provinciale dei vigili del fuoco di Rovigo, poi, dopo aver vinto il concorso per la promozione a caposquadra, si era spostato al distaccamento di Este. 'Zimba' era il suo soprannome per tutti. E in tantissimi lo conoscevano. Giovanni Schiesari era innamorato anche della sua famiglia: sposato da anni, aveva una figlia quasi

adolescente che adorava. E con cui era appena stato in vacanza, a Cuba, dai nonni materni. Una vacanza da cui Giovanni era tornato con il sorriso, spensierato, e sognando di trasferirsi nell'isola caraibica un giorno, raccontando i colleghi, increduli per quanto successo. Sono stati proprio i suoi col-

legghi di Rovigo, del turno notturno, a dover recuperare il suo corpo nella sua casa a Borsea, mercoledì sera, chiamati dalla moglie sconvolta per il dolore. Silenzio e dolore che si ritrovano a vivere con tristezza anche tutti i vigili del fuoco, nonostante il duro mestiere che tutti i giorni li mette di

fronte a situazioni drammatiche della vita. Sia il comando di Rovigo, sia il distaccamento di Este sono sotto choc e nessuno riesce a darsi una spiegazione.

«SONO ADDOLORATO — spiega un collega, Luca Peratello —. Conoscevo Giovanni molto bene: era una persona buonissima, pieno di interessi, amava la famiglia e lo sport. Spesso andava a fare del fine settimana in moto, d'epoca. Era amico di tutti, è stato un onore lavorare con lui». In tanti piangono la sua scomparsa, avvenuta senza un perché: sul lavoro era impeccabile, sempre in prima fila per aiutare gli altri, come lo era anche senza divisa, sensibile e ben predisposto verso tutti. Il pubblico ministero di turno, Andrea Girlando, ha già rilasciato il nulla osta per la sua sepoltura lasciando il corpo a disposizione della famiglia, che in queste ore deciderà la data per celebrare i suoi funerali.

Caterina Zanirato



TRAGICA S

Si
l'ex ca
Luca
di Gi

Luca Lerario,
53 anni

SI È SPENTO malattia, conti fino all'ultimo 20 agosto, Luca spento, strappato ai suoi cari. Lerario era nato a Borsea e viveva a Gri Felice Zorzato famiglia. Dan annuncio della moglie Paola Berta, il fratello Licia, Valenti Caterina con Mercedes coi parenti tutti. Lerario era nato a Rovigo, sopraccalcistico. Per aveva giocato prima ancora negli anni d'oro. Era il 1985 e tre anni, quasi giovane. «Era davvero un campione» — racconta il Boara Pisani direttore sportivo Calabria —, aveva molti amici come punta di Veniva da Cavallone. Negli anni m gruppo era nato. Spiace che un colpo così lo ha colpito così. Una disgrazia per la famiglia per il figlio. Sono tragedie. E tanti erano amici. Aveva stretti rapporti fuori dal calcio. Luca aveva amici e amici a Rovigo. Molto conosciuto. Ritrovavano a Borsea la notizia della scomparsa. Il funerale è stato sabato 23 agosto 15,15 dall'ospedale di Rovigo, per il parroco di Polesine. Dopo le esequie per il cimitero

